

## Relazione conclusiva

Cari colleghi e colleghe,

La nostra Associazione nata da più di sette anni ha da sempre adottato una linea di condotta a favore dei messi comunali, cercando di dare loro l'assistenza necessaria per una corretta applicazione delle normative vigenti.

Molto ancora vi è da fare per raggiungere quella uniformità di applicazione delle norme, in particolare occorre una massiccia azione di formazione.

il convegno di oggi segna una continuità nell'azione propositiva, di impegno ed elaborativa dell'associazione che già con il 1° convegno nazionale tenutosi ad ancona nel 2005 ha precorso lo scenario, oggi realtà, dell'informatizzazione della P.A..

E' un'operazione che richiede un grandissimo impegno, non soltanto per gli aspetti tecnologici, ma soprattutto per quelli culturali, di cambiamento dei modi tradizionali di conoscere ed operare: non è facile superare remore e diffidenze antiche e convincere le persone dell'utilità degli strumenti informatici.

Tra i numerosi fattori abilitanti per il successo e l'affermazione dei nuovi servizi di e-governement, i più critici sono senz'altro un profondo cambiamento di mentalità dei funzionari e dirigenti pubblici e una massiccia, diffusa e continua formazione di supporto, più critici poiché un cambiamento così radicale non è possibile se non ricorrendo ad un'attività veramente considerevole e continua per poter stare costantemente al passo con il rapidissimo evolvere dell'ict.

La formazione, quindi, in ultima istanza appare come uno dei veri e propri fattori chiave abilitante la transizione verso e-governement nella società dell'informazione.

Ne consegue necessariamente che i Comuni DOVRANNO ATTIVARE una programmazione atta alla formazione di personale che opportunamente «istruito» possa svolgere i nuovi compiti con la necessaria preparazione onde evitare il generarsi di oneroso contenzioso.

La semplificazione amministrativa negli enti locali è possibile con interventi della dirigenza, in quanto il 95% delle attività sono stabilite per "prassi" (una

semplice revisione, in comuni con più di 15.000 abitanti, porta a un abbattimento del 45% dei tempi procedurali, con un recupero di risorse umane pari al 10% delle risorse umane dell'ente).

Da ciò ne consegue:

1. Il processo di semplificazione porta inevitabilmente a un recupero di risorse umane e finanziarie, che sarà necessario ripianificare e gestire in un modello organizzativo ridefinito.
2. Integrazione dei dati demografici e gestionali con i dati georeferenziati, ai fini di programmazione e gestione di servizi catastali, ambientali, di protezione civile, di mobilità, sociali, ecc.
3. Il sistema documentale amministrativo deve essere progettato e realizzato nell'ottica di una gestione digitale (protocollo informatico, archivi digitali con valore legale, fascicoli elettronici, procedimenti amministrativi digitali, conferenza dei servizi di tipo digitale, accessi telematici, uso della firma digitale, sicurezza dei sistemi e dei dati).
4. L'ente dovrebbe adottare un insieme di regole per la governance dei dati, rispetto alle fasi/attività di protocollazione, formazione, validazione, gestione, diffusione, archiviazione, accesso.

Al di fuori di linee guida di questo tipo (ispirate dalle norme e basate sulla più consolidata letteratura scientifica in materia di amministrazione pubblica e amministrazione digitale) diventa impossibile procedere verso una burocrazia innovativa e digitale. Anche perché non sono più sostenibili i costi di un'amministrazione di "carta".

In tale contesto questo convegno vuole essere un primo momento di riflessione e stimolo per riqualificare la figura del Messo Comunale inserendolo nella nuova p.a. digitale come agente notificatore.

La figura del Messo Comunale riveste una posizione delicata e importante nell'ambito dell'organico comunale, dovendo provvedere a svolgere l'attività di notificazione nei confronti di soggetti privati e pubblici.

L'importanza di questa figura professionale è dunque legata alla funzione notificatoria che essa svolge, funzione che si concretizza nel portare a conoscenza del destinatario un atto giuridico che lo riguarda e che è astrattamente idoneo ad esplicare effetti nella sua sfera giuridica.

In questo contesto, come ben evidenziato nelle relazioni che mi hanno preceduto, una nuova figura di agente notificatore si impone in una normativa

semplificata e che dovrebbe racchiudere tutte le mansioni che attualmente si diversificano sia in relazione alla tipologia degli atti che dell'Ente a cui appartengono.

Troppo spesso, tra l'altro, l'attività di notificazione viene svolta in condivisione con altre mansioni.

Credo sia giunto il tempo che tale situazione debba cambiare. Come Associazione ci sentiamo serenamente di riproporre ciò che già è previsto nel testo unico del 2000 ove si prevede l'unione dei comuni ma soprattutto l'attività dell'agente notificatore dovrà svolgersi nell'unione dei servizi.

Questa è la strada che secondo noi porterà ad una maggiore professionalità ed ad una riduzione di costi per la p.a. se non altro per una riduzione del contenzioso.

La **certezza** della consegna diventa elemento fondamentale nel procedimento.

L'attività di notificazione degli atti è attualmente inserita nell'area amministrativa della quarta qualifica funzionale. Questa qualifica, richiedente una preparazione professionale specifica, implica, però, una responsabilità inferiore a quella cui il Messo Comunale, nell'esercizio delle sue funzioni, è sottoposto.

Esso ha una grande responsabilità e quindi va riconosciuta a tutti gli effetti la sua dignità per il ruolo che riveste. Va riconosciuto altresì il livello retributivo adeguato al ruolo ricoperto, che non è certamente la quarta qualifica funzionale ora fascia B, bensì riteniamo che l'equilibrato inquadramento debba essere la fascia C.

I Mesi Comunali, data l'importanza del loro ruolo, hanno il diritto - dovere di contribuire a ripensare lo sviluppo e l'evoluzione delle mansioni che svolgono nell'ambito della P.A..

Quello che ci proponiamo come Associazione, tuttavia, ha come presupposto ineludibile una nuova stagione legislativa, che ponga al centro dell'azione la revisione delle normative che regolano la notificazione, al di sopra degli interessi dei gruppi e delle fazioni

Come ha ricordato la Vice Presidente Baldoni nella sua relazione introduttiva, troppo spesso la Giurisprudenza si sostituisce al legislatore generando pareri antitetici, determinando di conseguenza confusione ed incertezze.

Ovviamente, nessuno può pensare che ciò possa avvenire solo attraverso lo stimolo che la nostra Associazione potrà dare affinché ciò si realizzi, anche se non rinunceremo.

Sicuramente operando di concerto ed attuando la massima cooperazione tra tutti i protagonisti, si potranno ottenere quei risultati da tutti sperati e da tutti auspicati.

A tale scopo pubblicheremo sul nostro sito web un O.d.G. conclusivo di questo convegno. Tale documento, a cui chiederemo il consenso di tutti coloro che operano nel mondo della notificazione, verrà inviato alle forze politiche, sindacali ed all'ANCI.

Da anni i vari Governi si sono impegnati in un processo di trasformazione dell'Italia attraverso una razionale e pervasiva diffusione delle tecnologie della informazione e della comunicazione.

I Messi Comunali che quotidianamente sono a diretto contatto con il cittadino, cercando di impostare assieme un rapporto basato sulla **LEALTA'**, che tradotto in linguaggio "burocratese" significa ricondurre il nostro comportamento a quei principi di **TRASPARENZA** e **PARTECIPAZIONE**, che tra l'altro l'ultima normativa ha rilanciato e reso ancor più carichi di significato.

Il riordino e la semplificazione delle competenze di tali figure rappresenta, pertanto, il presupposto necessario a dare vita ad una nuova figura professionale: l'Agente Notificatore.

Ne consegue necessariamente che i Comuni DOVRANNO ATTIVARE una programmazione atta alla formazione di personale che opportunamente «istruito» possa svolgere i nuovi compiti con la necessaria preparazione onde evitare il generarsi di oneroso contenzioso.

Sono convinto che la valorizzazione delle Risorse Umane non possa prescindere da un investimento nella formazione.

Abbiamo già avuto modo di constatare che il nostro ordinamento riconosce validità e rilevanza giuridica all'attività amministrativa in forma elettronica (vedi art. 9 del D.P.R. 445/2000); attualmente le preesistenti statuizioni normative e giurisprudenziali sono raccolte insieme e riaffermate con vigore dal Codice dell'amministrazione digitale, ma con la chiara intenzione di dare organicità e sistematicità ad una materia a cui ancora non è stata riconosciuta una propria identità.

Quello che mi preme mettere in luce è che ci troviamo di fronte alla creazione di una legislazione specifica in materia di diritto amministrativo e nuove

tecnologie, caratterizzata dal fatto che viene in luce con una serie di norme cardine, sia programmatiche che di principio, costituenti le fondamenta di ogni modifica o innovazione

Si tratta di norme che trovano ispirazione nei principi generalissimi di democrazia e partecipazione della nostra Repubblica e che assurgono a strumenti primari per il perseguimento degli obiettivi della pubblica amministrazione, quali l'efficienza, l'economicità, la trasparenza e la semplificazione la notifica on line sarà quindi attuata attraverso servizio di notificazione che sarà garantito dall'agente notificatore proprio per la sua qualità certificativa e professionale. L'agente notificatore diventa in questo modo elemento insostituibile per la consegna di un atto in quanto determina la procedura da adottare se digitale o "in modo tradizionale".

Mi riferisco in particolare a quei soggetti destinatari di un atto che non avendo a disposizione strumenti informatici verrebbero penalizzati, pertanto l'agente notificatore sarà legittimato ad operare con la consegna a mani.

La nostra Associazione proietta in questo scenario le proprie risorse sia umane che intellettuali nella consapevolezza **che il futuro è nella nostra forza e nella nostra capacità di svolgere un ruolo attivo nel mondo della notificazione e della sua informatizzazione.** In questo contesto che ringrazio per la collaborazione e per l'impegno quotidiano tutti i Membri degli Organi dell'Associazione.

**Questo è il motivo per il quale chiediamo il sostegno di tutti i Messi Comunali, delle forze politiche e sindacali affinché tale disegno trovi la sua doverosa e rapida applicazione.**

**Pietro Tacchini**

*Presidente Nazionale*